

Attestazione ISEE 2020 con omissioni/difformità del patrimonio mobiliare

Le nuove modalità di controllo INPS/Agenzia Entrate sul patrimonio mobiliare posseduto hanno fatto emergere una serie di omissioni/difformità nelle attestazioni ISEE 2020 oggettivamente non congruenti, che sono state segnalate dall'INPS nel messaggio n. 1274 del 20 marzo 2020 come dei possibili errori di sistema (duplicazione degli importi).

L'Agenzia delle Entrate e l'Inps hanno adottato a decorrere dalla metà di marzo 2020, laddove possibile, criteri di neutralizzazione automatica della duplicazione degli importi, invitando altresì i caf a re-inviare i dati della DSU come rettifica (ma senza alcuna variazione dei dati) o a presentare una nuova dsu per ottenere l'ISEE senza difformità.

Purtroppo, l'applicazione automatica dei criteri di "neutralizzazione" non ha risolto le incongruenze, in quanto ci sono dei casi in cui le anomalie persistono.

Per fronteggiare le criticità derivanti dagli errori contenuti nell'archivio dei rapporti gestito dall'Agenzia delle Entrate, l'Ateneo chiede a tutti gli studenti che rientrano in questa situazione, la presentazione di un documento rilasciato dal CAF o dal professionista abilitato per l'assistenza fiscale ISEE, a corredo dell'ISEE 2020 con annotazioni di anomalie/difformità, che attesti che:

- le anomalie/difformità segnalate nell'attestazione ISEE 2020 sono da attribuire esclusivamente agli errori di sistema che si sono verificati nel corso dei controlli INPS/Agenzia Entrate sul patrimonio mobiliare **di cui al [messaggio n. 1274 del 20 marzo 2020](#)**;
- è stata esperita la procedura di "neutralizzazione" e le operazioni di rettifica indicate dall'Inps nel [messaggio n. 1542 del 8 aprile 2020](#) per ottenere un ISEE senza difformità, anche tramite l'invio di una nuova dsu, senza che ciò abbia portato alla risoluzione delle anomalie;
- l'attestazione 2020 non può che essere presentata nella sua attuale formulazione, che è aderente alla situazione economico patrimoniale autocertificata dal dichiarante in DSU.

Nel caso l'anomalia riguardi rapporti in essere con una banca, potrà essere presa in considerazione la dichiarazione resa dalla stessa in merito all'avvenuta duplicazione degli importi, a giustificazione della relativa annotazione di "anomalia/difformità".

La dichiarazione del Caf/professionista abilitato deve essere indirizzata all'Università e inviata alla segreteria studenti di appartenenza, indicando nell'oggetto "Attestazione ISEE 2020 con omissioni/difformità del patrimonio mobiliare".

La mancata giustificazione dell'anomalia/difformità mediante presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'inserimento nella fascia di contribuzione più alta (dodicesima) e le ulteriori conseguenze previste per eventuali altri benefici, compresa la determinazione dell'importo della borsa ERASMUS+.

Nel caso fossero presenti altre difformità non inerenti il patrimonio mobiliare (ad esempio redditi risultanti da certificazioni fiscali), lo studente è tenuto a rivolgersi nuovamente al proprio CAF per ottenere una nuova DSU o farsi rettificare la DSU precedente dal CAF, laddove l'errore l'abbia



commesso l'intermediario, rispettando la scadenza sopra indicata (30/10/2020). La nuova DSU dovrà contenere le informazioni che in precedenza erano state omesse o esposte non correttamente, altrimenti l'ISEE non verrà acquisita e lo studente sarà inserito nella fascia di contribuzione più alta (dodicesima)